



UN CONSULTO SULLE LINGUE MINORI

Le lingue minoritarie e la loro valorizzazione sono un tema di attualità nel momento in cui sembra profilarsi l'approvazione della legge che introduce e regola la tutela. Per fare opera di sensibilizzazione sull'argomento e anche per sottolineare un tratto comune alle due realtà regionali, l'associazione Sicilia-Friuli ha proposto all'attenzione del pubblico intervenuto a palazzo Antonini la testimonianza delle parlate galloitaliche, ancora vitali in Sicilia a distanza di nove secoli dall'immigrazione settentrionale (monferrina) che è alla base di queste comunità. Dopo gli interventi introduttivi del presidente Salvatore Galio e del vicepresidente Vincenzo Orioles, che ha portato il saluto dell'ateneo, l'illustrazione generale è stata affidata al professor Salvatore Trovato, docente di Geografia linguistica all'uni-



I relatori del dibattito sulle lingue minori promosso da Sicilia-Friuli.

versità di Catania, che ha ripercorso la storia degli insediamenti, tracciandone le caratteristiche linguistiche. È seguito l'intervento dello scrittore Benedetto Di Pietro, nativo di San Fratello, che ha dato lettura di un testo composto per l'occasione. All'iniziativa ha dato adesione la

Società filologica friulana, il cui presidente, Manlio Michelutti, ha ricordato come i linguisti friulani abbiano esteso i propri interessi anche alla dialettologia siciliana, con particolare riferimento alle inchieste condotte in Sicilia da Ugo Pellis per l'Atlante linguistico italiano.